Dal mondo della Croce Rossa Italiana

Gli eventi di guerra che stanno sconvolgendo la vicina Jugoslavia ha determinato un movimento di flussi migratori di profughi, soprattutto di origine italiana. La CRI è stata chiamata a far parte dell'Unità di crisi, istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
La CRI ha realizzato quindi a Gorizia una tendopoli capace di ospitare mille posti letto e disponibile per ogni evenienza. Il 17 settembre u.s. un primo carico di medicinali è stato inviato a Zagabria, martellata in questi giorni da nugoli di bombe. La CRI e la Mezzaluna Rossa hanno deciso di cooperare per aiutare le vittime del conflitto. Il programma prevede la realizzazione di "pacchi famiglia" che dovrebbero allietare un primo gruppo di circa 90.000 profughi.
La composizione del pacco prevede: 5 saponette, 5 dentifrici con spazzolino, sapone liquido, detersivo in polvere per panni, olio di semi in lattina, formaggio in scatola metallica, carne in scatola, caffè in grani, cacao, zucchero, blocchi e matite per bambini.
Il gruppo Pionieri di Palombara e la Presidenza Regionale Pionieri Lazio, Umbria, Sardegna, invitano le ditte produttrici dei sopracitati prodotti di manifestare con concretezza lo spirito di solidarietà.
Le ditte locali potranno far confluire i prodotti al centro di solidarietà "Raffaella D'Angelo", aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13; oppure telefonare all'Ufficio di delegazione di Palombara S. 0774/66418.
Se invece si desiderasse aiutare i profughi jugoslavi con offerte in denaro, lo si può fare versando sul CCP 300004 intestato CRI Via Toscana n.12 - Roma, specificando nella causale: "pro vittime conflitto jugoslavo".

* * * * *

La Croce Rossa giapponese organizza dal 2 al 4 novembre p.v. una mostra di disegni e dipinti sul tema "protezione della salute e della vita". L'iniziativa è rivolta a tutte le sezioni giovanili della Croce Rossa; i giovani partecipanti dovranno avere una età compresa tra i sette e i diciotto anni, anche l'Italia è invitata a partecipare con 5 elaborati, preferibilmente pitture e disegni.
Il gruppo scelto per produrre il materiale è stato quello dei Pionieri di Palombara Sabina. I 5 disegni sono stati realizzati dai portatori di handicap del Centro di solidarietà "Raffaella D'Angelo", di valido aiuto sono stati i volontari della CRI. A questo proposito ha dichiarato il Presidente Regionale Mario Catena: " riteniamo importante privilegiare questa categoria di persone, anche se siamo consci del modesto risultato estetico, perché ci dà la possibilità di verificare alcune abilità acquisite all'interno della scuola, e soprattutto per dimostrare loro che anche il proprio modesto lavoro è un grosso contributo alle attività svolte da persone "normali"". La tecnica usata è stata quella del disegno e dei colori a cera, con discreto risultato tecnico e tematico, gli argomenti proposti più di una volta sono stati l'alcool e la droga. Speriamo che i giapponesi sappiano apprezzare lo sforzo compiuto dai ragazzi del Centro di solidarietà "Raffaella D'Angelo", ai quali va comunque l'onore di essere gli unici rappresentanti italiani in questa manifestazione internazionale.

Giuliano Belloni.

Dalla Sabina Romana

PALOMBARA

La nuova sede del Parco dei Monti Lucretili

Domenica 13 è stata inaugurata la nuova sede del Parco dei Monti Lucretili in Piazza Vittorio Veneto, nell'edificio già sede della Scuola Media Bucciante (di cui non viene ancora tolta la targa), ed ancora in fase di ristrutturazione. Grande movimento dunque in piazza, tra le personalità della Regione Lazio, della Provincia di Roma e di Rieti e i rappresentanti dei Comuni esistenti entro il perimetro del parco. Bande musicali di Palombara, di San Paolo dei Cavalieri e Majorettes di Villanova. Marce festose, dunque, tra volti non troppo convinti e volti col mugugno stampato in faccia , in genere cacciatori o coloro ai quali è stato negato qualche permesso. Il Parco comunque non è ancora entrato nella convinzione delle popolazioni. Tutto dipenderà dal dinamismo, dalle iniziative e dalla inventiva dei suoi dirigenti se il parco potrà essere amato, tollerato od oltraggiato, come è già successo a qualche cartello stradale.
Mi pare di aver già informato il lettore che gli abitanti di Civitella Alfedena, sita entro il Parco Nazionale d'Abruzzo, godono di un deposito bancario pro capite di 200 milioni l'anno (cfr. Mondo Sabino 25/5/1990), dovuto in gran parte alle attività agro-turistiche svolte nel parco stesso.
Dunque un parco può incrementare l'economia. E allora i nostri personaggi prescelti ne studino i fattori determinanti e non scartino la possibilità di un'indagine sugli effetti che il parco ha prodotto a Civitella Alfedena. Purtroppo qualcuno che crede nel parco è ancora fuori dai quadri dirigenziali e non credo che andranno a cercarlo oppure a consultarlo, ma comunque vadano le cose mi auguro che qualcosa possa venirne fuori.
Tornando alla cerimonia dell'inaugurazione, vi hanno partecipato il Sindaco di Palombara avv. Giuseppe Mercuri che, nella riunione tenuta nelle sale del castello Savelli, ha dato il benvenuto ai convenuti, auspicando un futuro produttivo a tutti i paesi interessati. Poi man mano, si sono alternati al microfono il presidente della Giunta Regionale on. Rodolfo Gigli, gli onorevoli Antonio Signore presidente del Consiglio Regionale, Giorgio Pasetto assessore al bilancio ed alla programmazione parchi, Carlo Proietti assessore regionale all'agricoltura, Antonio Delle Fratte assessore regionale, Enzo Bernardi assessore regionale ai lavori pubblici, Salvatore Canzonieri presidente dell'Amministrazione Provinciale di Roma, Cesare Giuliani presidente dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, Antonietta Sartori presidente della Lega per le autonomie locali e naturalmente, con un breve discorso, il presidente del Parco dei Monti Lucretili Goffredo Liguori sindaco di Orvinio. Fra i convenuti anche il presidente della IX Comunità Montana Gilardi, i consiglieri comunali di Palombara e dei paesi interessati con i loro sindaci, ed il consigliere provinciale Alberto Petrocchi che non ha lesinato toni polemici nei confronti della perimetrazione del parco stesso. Non certamente colocato nello spartiacque di Monte Gennaro come ebbe ad affermare una volta!
Prigionieri nel castello a causa di una pioggia a dirotto, i convenuti hanno usato, per raggiungere Piazza Vittorio Emanuele dove erano parcheggiate le loro macchine, il corridoio coperto del muro del soccorso, costruito per fronteggiare situazioni di emergenza nel XV secolo. Di questa magistrale opera medioevale, ancora utile nel XX secolo, quando ne potranno godere i turisti e, indiretamente, i palombaresi?

Franco Pompili

Quadri ritrovati

Recuperate le opere di Antonio da Viterbo rubate nel giugno scorso

Mentre si svolgeva la riunione per l'inaugurazione della sede del Parco dei Monti Lucretili, si diffondeva la notizia, giunta anche sotto le volte del castello, che il quadro di Antonio da Viterbo, raffigurante la Madonna col Bambino, più nota a Palombara come la "Madonna della Neve", ed il Salvatore, copia dell'immagine Acheropita del Sancta Sanctorum del Laterano eseguita nella prima metà del '300, erano stati rinvenuti dai carabinieri del nucleo patrimonio artistico nei dintorni di Ladispoli.
Un ritrovamento in tempi brevi di cui dobbiamo essere grati all'Arma benemerita. Sembra che con essi sia stato recuperato anche il quadro di Antoniazzo Romano, rubato pochi giorni prima dei nostri, nella chiesa di Santa Maria Asunta di Moricone.
Rientriamo così in possesso di una parte considerevole del nostro patrimonio artistico, già depauperato in questo secolo di numerose opere d'arte. Quello che ci resta del nostro patrimonio culturale è concentrato nel Borgo medioevale, già notevolmente danneggiato, ma ancora salvabile se l'assessorato all'urbanistica riuscirà in tempo ad emanare i provvedimenti necessari. Credete che succederà?

F.P.

PALOMBARA

Il degrado urbano non ha limiti ma gli amministratori tacciono

Vittorio Sgarbi e Bruno Zevi sono partiti lancia in resta contro lo stato miserabile delle nostre città e l'orrore degli interventi di restauro (non conoscono ancora quelli eseguiti nel castello Savelli di Palombara). Il primo con un micidiale articolo sulle colonne de "Il Tempo": " Se dell'arte si occupano i nuovi vandali", nel quale mette alla gogna i soprintendenti di Firenze per il restauro della pavimentazione di piazza della Signoria. Un restauro, egli scrive, "sotto la suola delle scarpe", mentre Zevi sul Corriere della sera dichiara: "I soprintendenti? Folli che perseguitano i monumenti...". Per chi non lo conoscesse (Sgarbi credo che ormai lo conoscono tutti), Zevi è un notissimo storico dell'architettura moderna, oltre che architetto.
Io non sono né Vittorio Sgarbi, né Bruno Zevi, ma dal 1956 al 1981 ho retto la carica di Ispettore Onorario ai monumenti, cercando di difendere per quanto era possibile il centro storico dall'assalto degli ammodernamenti, tra l'indifferenza degli amministratori palombaresi che hanno lasciato che si compisse impunemente lo scempio. Posseggo una cartella piena di lettere indirizzate agli allora sindaci, democristiani, repubblicani e comunisti. Nonostante le continue segnalazioni, non ho trovato fra le mie carte una sola risposta. Forse una, dell'ex sindaco Paluzzi, lettera piena di buone intenzioni, salvo che anch'egli ha lasciato che gli interventi devastanti nel centro storico continuassero.
L'andazzo tuttavia continua. Non meno di quattro mesi fa -16.5.91 - indirizzai una lettera all'assessore alla cultura Antonio Decino, all'assessore ai giardini e parchi Alberto Mezzanotte (si è accorto come alcuni giovani vandali malati di imbecillità, stanno riducendo quelle belle panchine?),e all'assessore al patrimonio Erino Cipriani, segnalando lo stato delle statue romane nel cosiddetto giardino del Belvedere, soggette ad iscrizioni più o meno decenti dei soliti grafomani, assetati di esternare la loro formazione culturale. Oggi le iscrizioni si sono infittite e fra non molto il marmo diventerà nero. Suggerii di rimuoverle e di collocarle lontano dai vandali, per esempio nel giardino pensile del castello, ma nessuno dei tre ha creduto opportuno rispondermi, magari dicendomi: "Fesso, chi te lo fa fare?".
Ricordai, con l'occasione, le due statue di Formello, prigioniere a Villa Adriana (?) dei restauratori fin dal 1986, ma anche su questo argomento c'è stato silenzio assoluto.
Ma tra i rapporti cittadino ed uomo politico o cittadino amministratori, è apparsa recentemente sui giornali un'intervista all'arcivescovo di Milano cardinal Marini il quale, alla domanda quali fossero i vizi principali della politica, ha risposto: "...ci può anche essere una mancanza di intelligenza (e sensibilità n.d.r.) propositiva. Uno può essere anche buono, però manca di quell'acuta intelligenza politica che è lo sguardo lungimirante." Alla domanda se avesse fiducia nei politici, egli ha risposto: "Abbiamo i politici che ci meritiamo" dichiarando infine che i nostri politici sono mediocri. Tuttavia molti politici sono rimasti soddisfatti e fra gli altri Craxi ha affermato che era ora che qualcuno dicesse la verità.
E allora vorrei che i politici palombaresi, vestiti dei panni di amministratori, meditassero un po' sulle dichiarazioni dell'Arcivescovo di Milano e facessero un esame di coscienza sul loro impegno, sui prodotti del loro impegno, sull'onestà dei rapporti con i loro amministrati, sulla loro intelligenza e sulla loro lungimiranza.
Che giudizio possono esprimere sul degrado dell'arredo cittadino degli edifici stinti e sbrecciati? Che cosa rispondono dello sfascio segnalato nei giardini del Belvedere, su quelle statue romane imbrattate, su quel palco, che per la comodità della festa dell'Unità è rimasto in piedi per due mesi ad imbruttire piazza XXIV maggio? Che ne dicono dell'immondizia che è sotto gli occhi del cittadino e del forestiero negli orti dello stradone, nei giardini sotto il Belvedere, nei cassonetti stracolmi che danno il benvenuto al capolinea dell'ACOTRAL in viale della Libertà e dei cassonetti ai piedi del torrione in piazza V. Veneto sotto gli occhi dell'assessore all'urbanistica?
Che impressione ne ricevono guardando le finestre cadenti sopra la gioielleria Sardellaro, di una recentissima pezzatura in viale Garibaldi e di tutti quegli altri aspetti negativi di una Palombara che nessuno vorrebbe?
Quando sarà che questi aspetti negativi ce li scrolleremo di dosso e lavoreremo seriamente senza logorroici trionfalismi, segno di una mentalità di cui Pazzaglia fa un gesto più che eloquente e di un collocamento teritoriale che ci pone ancora a sud?

F. P.

Lettere al Direttore

Se questa è trasparenza

Caro Direttore,
ti voglio raccontare quanto mi succede in questi giorni con un Assessore all'Urbanistica del Comune di Palombara: (del PDS), io sono ancora comunista.
La L.241 del 9/8/90 all'articolo 22 recita: "al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa - omissis - tutela il diritto di accesso ai documenti amministrativi - omissis - è considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica - omissis - del contenuto di atti anche interni - omissis - utilizzati ai fini dell'attività amministrativa". Per una pratica edilizia mi occorre una relazione del tecnico comunale; faccio richiesta in bollo; dopo 31 giorni l'Assessore, bontà sua, mi risponde: "La informo che non ritengo possibile il rilascio di documenti interni riguardanti rapporti tra l'Amministrazione ed altri cittadini" !!
Alla faccia della trasparenza!
Ho chiesto a tutti i Capigruppo dei partiti se viviamo in Italia oppure nel Congo di Mobuto. Nessuna risposta.

Alberto Imperiali

Palombara

Stanziamenti a maggio, a quando le opere ?

"Un fattivo rapporto con la stampa considerata dal sindaco avv. Mercuri, come forma normale di un'informazione corretta fra amministrazione comunale e popolazione", così cominciava un mio articolo su Mondo Sabino del 25 maggio 1991, si è ad un certo momento arenato, causa forse le ferie estive che hanno rallentato e in alcuni casi addormentato, l'attività amministrativa del comune di Palombara. Ma evidentemente hanno anche addormentato la Regione Lazio che aveva stanziato 350 milioni per la ristrutturazione della sede comunale e soprattutto l'Amministrazione Provinciale di Roma che doveva contribuire con 250 milioni per la facciate ed il campanile di S. Egidio, 100 milioni per l'asilo infantile ed un miliardo per la rete idrica interna delle frazioni di Cretone e di Stazzano. A queste cifre vanno aggiunti 200 milioni per l'ala orientale del Palazzo di Troilo ai quali vanno aggiunti gli 800 milioni già stanziati nel bilancio 1991 (qual'è la progettazione?), 500 milioni per l'illuminazione pubblica a proposito della quale abbiamo appreso che verso la fine del mese sarà a Palombara Peppino Rotunno oscar per la fotografia, insieme a Franco Montini de "La Repubblica", al quale sarà sottoposto il problema della Piazza Vittorio Veneto.
D'accordo che se non ci sono i progetti bisogna fare i progetti e che dopo i progetti vengono gli appalti; che tutto ciò porta via del tempo, ma ancora molti di noi sono nati al tempo in cui si riusciva a costruire le città in un anno o poco più e questa lentezza ci appare piuttosto un regresso.
Quel che preoccupa di più tuttavia, è questa trasparenza di cui tanto si parla. Alberto Petrocchi, già sindaco di Palombara, parlava del Comune come "il Palazzo di vetro", ma la realtà era ben diversa. Ora si parla di trasparenza, ma dove sta essa di casa se ogni cosa resta nel chiuso dei cassetti e se l'unica cosa che ci è stata fatta vedere sono le tombe nelle quali saremo ospitati?

F.P.

DALLA SABINA ROMANA

GRANDE MERCATO DI OSTERIA NUOVA

LA FIERA DELLE SCALETTE

Un importante appuntamento per la Sabina, da rivalutare

Il nostro pensiero torna molto indietro, erano i tempi dell'Italia agricola delle famiglie patriarcali dei casali etc. Come il resto dell'Italia anche la Sabina aveva molte fiere. Le fiere erano i punti di incontro e sopravvivenza, per una larga fascia di italiani, luogo di grandi e piccoli acquisiti, e la maggiore ricchezza era data dalla terra ed i suoi prodotti e dagli animali. Si allevava il famoso maiale per poi portarlo alla fiera, e queste povere bestie erano costrette a percorrere lunghi tragitti, ma le passeggiate più lunghe erano riservate a bovini, cavalli, somari, capre ed altre specie. Tutti conoscevano le date delle più importanti fiere oltre a quelle più vicine; tanto per memoria citiamo Farfa, Pozzaglia, Rieti, Nerola e e le Scalette. Si partiva la sera prima o addirittura il giorno prima per essere di buon mattino presenti (un vecchio ma sempre attuale proverbio dice "presto in fiera tardi in battaglia"). Tra le tante quella di Osteria Nuova era molto importante, per la posizione di centralità che aveva ed ha, si svolgeva il giorno dei defunti, e fatta qualche rara eccezione sempre sotto il segno di giove pluvio, ci vengono i brividi al pensiero di quella infanzia, eppure quelle esperienze sono state molto importanti per la nostra formazione. Si partiva con gli animali all'alba per tornare a casa la sera, premio per noi bardasci un po' di porchetta perché il pane si portava da casa, e un po' di mosciarelle. Oggi invece ai figli si da tutto anche ciò che è proibito con i risultati che purtroppo tutti conosciamo; droga, delinquenza, e alcoolismo. Mi emozionavo camminando per l'antica Salaria costruita dai romani con i miei animali. Erano i tempi in cui la parola era un contratto sempre suggellato dall'immancabile stretta di mano, come il segno di pace che si usa ora in chiesa. Allora era indispensabile un mercato come l'attuale, ciclico. Fu senz'altro uomo di grande fiuto chi pensò la trasformazione. Ora i settori merceologici sono tanti e crescono sempre di più, noi fummo i precursori per il nostro settore "Macchine Agricole ed Attrezzature" e da venti anni siamo sempre presenti in ogni mese. La vita si è fatta veloce e tutto corre su gomma e quelle interminabili file di animali non si incontrano più, solo camion e furgoni oltre alle autovetture. I famosi incaglieri sono finiti, del loro banchetto nemmeno il ricordo, a paninari ai mosciarellari col banco ed ai carretti con merci varie si sono sostituiti camion negozi e furgoni banco. Solo chi non ha voglia non trova qualche cosa da portare a casa. Alcuni personaggi tipici sono spariti, l'asinaru, u cavallaru, u viscarolu, ed la massima espressione della fiera, u senzale. Abbiamo persa molta della nostra civiltà contadina, ma il tempo è bene che non si fermi, ora siamo tutti consumisti veloci, al mercato di Osteria Nuova si incontra gente di ogni regione. Il Comune di Frasso competente per giurisdizione ha preso delle iniziative per migliorarlo bisogna fare di più, pur comprendendo le difficoltà è altresì innegabile che rappresenta un ottimo gettito per lo stesso. Concludiamo invitando i nostri lettori a visitare questo mercato, ci preme segnalare altresì che il mercato si svolge in una zona di grande interesse storico della Sabina, quei Torracci volgarmente chiamati sono i segni di una grande civiltà che ci ha preceduto, inoltre sotto il grande casale, a ridosso della chiesetta c'è la stupenda "Grotta dei Massacci" che finalmente si sta restaurando, dove davanti transita la Vecchia Salaria, e poco distante sotto Monte Calvo ci sono i ruderi della stupenda villa dei Brutti Presenti.

MarVen

NON C'E' DUE SENZA TRE

Lettera aperta di Raffaele Petrera al Sindaco di Montorio Romano

Ed eccola puntualmente la terza lettera aperta al Sindaco di Montorio Romano che, fino ad oggi, ha mostrato indifferenza, scarsa sensibilità e, perché no, assenza totale di ogni parvenza di, diciamo pure, civismo e attenzione a quelle che oggi si chiamano "pubbliche relazioni".
Da tutto ciò si dovrebbe dedurre che il giovane e addottorato sindaco di questa laboriosa popolazione non "collaborazione" come erroneamente è stato scritto a conclusione della mia precedente (Mondo Sabino n. 18 del 5 ottobre 1991) non legge e non scrive. Domenica 27 ottobre, per iniziativa di Mondo Sabino, proprio a Montorio Romano si svolgerà la "Festa degli scordati", chi sa che il dot. Fioravanti, per associazione di idee voglia ricordarsi del predetto, elementare dovere di rispondere? Sarebbe ora, altrimenti, anche se in cuor suo il giovane sindaco di Montorio Romano potrebbe pensare: "ma chi se ne frega!!", lascerebbe nel sottoscritto e nella Redazione di Mondo Sabino non poche riserve.

NOZZE

Circondato da parenti ed amici nel settecentesco casale Serenella in un ambiente semplice ed agreste il professor Spinzanti Sandro ordinario di biogenetica nella facoltà di medicina all'Università di Firenze, ha festeggiato il suo matrimonio con la Dottoressa Dagmar Rinnenburger.

NOTIZIE BREVI

MONTORIO ROMANO

L'agricoltore Mario Fioravanti mentre lavorava nel proprio fondo è stato raggiunto dai pallini infuocati di una cartuccia ed è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Sembra che il feritore non abbia sentito nemmeno il dovere di accompagnare il ferito al pronto soccorso. Che non si riesca in volo a distinguere un fringuello da un tordo può essere anche comprensibile ma che un coltivatore non sia più padrone di lavorare il proprio terreno ci sembra assurdo, ma con quale modalità vengono rilasciate le autorizzazioni per essere cacciatori??

La festa degli scordati, si è svolta domenica scorsa a Colle MarVen. Un grandissimo successo che ha ripagato lo sforzo degli organizzatori che ci sprona a proseguire su questa strada, sicuramente con il passar del tempo avremo ulteriori soddisfazioni, il segnale è stato lanciato e subito captato, la gente sa distinguere i corretti dai fasulli, siamo ancora sotto shock riprenderemo l'argomento in seguito.

MORICONE

I Carabinieri dello speciale nucleo hanno recuperato il pregiato dipinto raffigurante il Redentore benedicente opera di Antoniazzo Romano a Moricone chiamato per un grande miracolo San Liberatore che è anche il protettore del centro sabino, l'opera fu rubata dalla chiesa parrocchiale qualche mese fa! Si stanno realizzando i lavori di antifurto per evitare il ripetersi di spiacevoli furti, e contemporaneamente si sta organizzando una grande festa per il ritorno del dipinto molto caro a tutti i moriconesi.

NEROLA

Il 20 ottobre u.s. alle ore 11 nella sala consiliare si è tenuta un'assemblea per far partecipe la cittadinanza della variante del P.R.G. che include nuove zone di espansione abitativa nel paese. Come sempre in queste circostanze ci sono grandi interessi in gioco e le solite divergenze di opinione. Diventa impossibile accontantare tutti vedremo quando sarà pubblicato lo strumento che cosa realmente è stato realizzato, c'è attesa tra la popolazione auguriamoci che i padroni del vapore abbiano trovato un giusto equilibrio nei suggerimenti dati ai redattori.

MONTEFLAVIO
SCANDALO O CENSIMENTO ?

La Piazza principale del paese è piena di murali, sembra che il sindaco comunista Mario Gasbarri abbia esagerato in occasione del censimeto, ma chi ha il potere in mano è quasi aduso a farlo. Stando a quanto scrive il segretario DC Patrizio Petricca il sindaco ha violato e abusato delle leggi e fa precisi riferimenti a quali. Dello stesso avviso è anche la minoranza socialista che con una interpellanza fa precise richieste al sindaco. Il P.D.S. fa invece da supporter all'operato del primo cittadino e sembra che tutto sia nella leggittimità. Staremo a vedere come finirà questa tipica commedia all'italiana, seguendola con attenzione e scrupolosità cercando di trovare la verità, per poter stabilire se i timonieri o rimorchi avranno ragione a dare alla pubblica opinione una giusta risposta.

Una scuola al tuo servizio

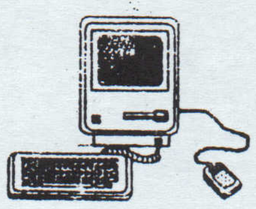
Istituto d'istruzione
"GIOVANNI VERGA"

Corsi di recupero anni scolastici

RAGIONIERI
GEOMETRI
MAESTRE D'ASILO
LICENZA MEDIA



Corsi di formazione Professionale



INFORMATICA
Operatore
Programmatore

Lezioni individuali per tutte le materie

DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA

PASSO CORESE - RI - Via XXIV Maggio, 56 Tel. 0765/486137

IL PROSSIMO NUMERO SARA' IN EDICOLA SABATO 16 NOVEMBRE